

N. 4/2020 del Verbale
N. 8 della deliberazione

CONSORZIO DI SVILUPPO ECONOMICO DEL FRIULI

Estratto del Processo Verbale della deliberazione adottata dall'Assemblea Consortile riunitasi in seduta Ordinaria il giorno 18 dicembre 2020 alle ore 11.00 sotto la presidenza del sig. Claudio Gottardo e alla presenza dei Soci:

SOCIO	PRESENTE	LEGALE RAPPRESENTANTE	DELEGATO	QUOTE
COMUNE DI UDINE	SI	PIETRO FONTANINI		81.626
COMUNE POZZUOLO DEL FRIULI	SI		ISABELLA GARBINO	7.632
COMUNE PAVIA DI UDINE	SI	BEPPINO GOVETTO		18.899
C.C.I.A.A. PORDENONE UDINE	NO			41.386
CONFAPI FVG	SI		LUCIA CRISTINA PIU	847
COMUNE DI CAMPOFORMIDO	NO			500
CONFINDUSTRIA UDINE	SI		MICHELE NENCIONI	36.942
CONFARTIGIANATO	SI		OLIVIERO PEVERE	3.048
COMUNE DI TERZO DI AQUILEIA	NO			2.438
COMUNE DI SAN GIORGIO DI NOGARO	NO			18.108
COMUNE DI CERVIGNANO DEL FRIULI	NO			2.343
COMUNE DI CIVIDALE DEL FRIULI	SI		RITA COZZI	1.738
COMUNE DI GEMONA DEL FRIULI	SI		LUIGINO BOTTONI	13.756
COMUNE DI OSOPPO	SI	LUIGINO BOTTONI		18.753
COMUNE DI BUJA	NO			21.267
COMUNE DI MAJANO	NO			2.177
COMUNE DI TORVISCOSA	SI	ROBERTO FASAN		11.811
COMUNE DI CARLINO	NO			20
COMUNE DI MOIMACCO	SI		DAVIDE SIMONCIG	20
USR CISL FVG	SI		RENATA DELLA RICCA	21
Totale Quote				283.332

Sono rappresentate n. 195.093 quote su un totale di n. 283.332 quote di partecipazione.
Per il Collegio dei Revisori sono presenti: dott. Emilio Mulotti e dott. Franco Zentilin.
Assistono i Consiglieri: Marco Bruseschi, Emanuela Nonino e Terry Margherita.
Segretario della seduta il Direttore del Consorzio dott. Roberto Tomè

OGGETTO: Adozione della Variante n. 1 al PTI dell'ALTO FRIULI

DELIBERAZIONE

L'Assemblea Ordinaria dei Soci:

Premesso che:

- al Consorzio di Sviluppo Economico del Friuli (COSEF, operativo dal primo gennaio 2018) ai sensi e per gli effetti della L.R. 3/2015 sono attribuite le funzioni di pianificazione territoriale per il

perseguimento dei fini istituzionali relativamente agli ambiti degli agglomerati industriali di interesse regionale, quale risulta l'area D1 entro l'Alto Friuli nei Comuni di Buja, Osoppo e Gemona del Friuli

- l'ambito "parziale" Alto Friuli di competenza del Consorzio è urbanisticamente regolamentato dal vigente Piano Territoriale Infraregionale e dalle relative norme di attuazione approvate con decreto del Presidente della Regione n. 96 del 13.05.2015 (durante la precedente gestione CIPAF);

Ricordato che il Consiglio di Amministrazione del Consorzio con deliberazione n. 35 del 13/06/2019, ha approvato le direttive (indirizzi) della Variante n. 1 al P.T.I. dell'Alto Friuli e che, successivamente:

- con deliberazione n. 63 adottata nella seduta del 21/11/2019, è stata avviata l'attività di progettazione della Variante n. 1 al P.T.I. dell'Alto Friuli affidandone la responsabilità alla dipendente dott. arch. Bruna Flora;
- con deliberazione n. 1, adottata nella seduta del 27/02/2020 è stata disposta l'individuazione dei Soggetti ed Autorità confluenti nella procedura di VAS della Variante n. 1 al PTI dell'Alto Friuli;
- con deliberazioni n. 16, adottata nella seduta del 26/05/2020 e n. 35, adottata nella seduta del 22/06/2020, sono state rispettivamente acquisite la "Bozza di Zonizzazione" e "Progetto Norma" nonché la proposta di "rapporto preliminare" (VAS) a firma dell'arch. Bruna Flora;

Vista la propria deliberazione n. 1 adottata nella seduta assembleare del 10/07/2020, di concerto con l'Autorità competente in materia di VAS (Ufficio Gestione Territorio, Ambiente ed Energia del Consorzio), con la quale, tra l'altro:

- è stato acquisito il rapporto preliminare a firma dell'arch. Bruna Flora;
- è stata avviata la procedura di verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi degli artt. 11, c. 1, lett. a) e 12 del D.Lgs 152/2006 inerente la Variante n. 1 al PTI;
- sono stati individuati i soggetti competenti in materia ambientale da coinvolgere nella procedura di assoggettabilità;

Dato atto che è stata espletata la procedura di verifica di assoggettabilità della variante in esame ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 152/2006 da parte dell'Autorità competente;

Acquisita la determina dell'Autorità competente in materia di VAS n. 1/2020 del 09/12/2020, assunta al protocollo consorziale al n. 2997 in pari data, recante gli esiti della procedura di verifica di assoggettabilità, nonché gli atti ad essa allegati, dalla quale risulta che:

- la Variante n. 1 al PTI dell'Alto Friuli è esclusa dalla fase di valutazione ambientale strategica di cui agli artt. 13 - 18 del D.Lgs 152/2006, per le motivazioni descritte nella relazione istruttoria facente parte integrante della determina;
- sono state formulate alcune raccomandazioni sulla scorta delle osservazioni rese dall'Azienda Sanitaria universitaria Friuli Centrale, oggetto di successiva evidenza/recepimento negli elaborati di Variante;

Visto il decreto n. 4093/AMB del 21/10/2020 a firma del Direttore del Servizio regionale Valutazioni Ambientali di non significatività dell'incidenza sui Siti Natura 2000 (sito "Valle del Medio Tagliamento") e di non assoggettamento alla procedura di Valutazione di incidenza appropriata della Variante in argomento;

Visto che è stato dato specifico adempimento alle verifiche di cui al D.P.Reg. 27 marzo 2018 n.83/Pres. "Regolamento recante disposizioni per l'applicazione del principio dell'invarianza

idraulica di cui all'art. 14, c. 1, lett. k) della LR 29 aprile 2015, n. 11", e, in particolare ai sensi dell'art. 8, comma 1, del Regolamento stesso, ai fini dell'adozione della variante, avuto riguardo dell'asseverazione a firma del dott. geol. Federico Valentinuz di data 15/06/2020;

Accertato che è stato dato corso alle pubblicazioni previste dall'art.12 del D.Lgs 152/2006 sul sito web istituzionale del Consorzio nei termini ivi indicati a partire dal giorno 23/07/2020;

Udito l'estensore del Piano arch. Bruna Flora in merito ai contenuti della Variante n. 1 al PTI dell'Alto Friuli;

Evidenziato che la Variante n. 1 è comprensiva dei riferimenti al Programma delle fasi e dei tempi di realizzazione per quanto previsto dalla lett. e), co. 1, art. 13 del D.P.Reg. n. 086/Pres. del 20/03/2008 e che non rientra nella fattispecie dell'art. 12, co. 5bis del citato D.P.Reg. (c.d. "*variante minore*", cioè per le modifiche che non necessitano di variante);

Rilevato che, in ordine alle comunicazioni delle Ditte Casini Immobiliare srl, ABC Costruzioni srl e Lepore srl (assunte rispettivamente ai protocolli nn. 3054 del 14/12/2020 e 3072, 3087 del 15/12/20) riguardanti le modifiche introdotte dalla variante nel comparto a nord, è stata predisposta apposita nota di supporto ai Sindaci dei Comuni interessati dalla Variante;

Rilevato altresì nel merito delle summenzionate comunicazioni, che:

- tali comunicazioni non sono state adeguatamente contestualizzate né argomentate rispetto a presunte penalità conseguenti la proposta di variante nei riguardi delle nuove aree a verde a nord del comparto, in quanto non risultano agli atti depositate specifiche istanze di nuovo insediamento;
- i contenuti della variante (tra cui la Bozza di Zonizzazione allegata al rapporto preliminare di VAS della variante n. 1.) sono consultabili sin dal 23 luglio 2020 - in web e presso il COSEF su supporto cartaceo, senza alcuna osservazione del pubblico sino alla data della chiusura della procedura VAS;
- anche per le summenzionate argomentazioni, restano confermate le modifiche azionarie riguardanti le nuove aree a verde, originate in primis da una precisa definizione del CDA degli indirizzi per la formazione della variante in parola (in particolare dall'obiettivo di Piano n. 4 di riassetto dell'ambito nord per gli effetti della rifunzionalizzazione di cui agli obiettivi n. 1, 2 e 3) e (almeno) dai conseguenti aspetti tecnico-motivazionali che hanno guidato le scelte progettuali: dalla rilevata carenza complessiva di previsioni di aree a verde pubblico (per i fini del miglioramento ambientale, descritte approfonditamente nel R.P. e già sottoposte al parere positivo dei Soggetti competenti in materia ambientale tra cui ARPA FVG); per la connessa necessità del (rispetto del) principio di riduzione di consumo di suolo con conseguente riduzione di impermeabilizzazione di suolo; per la conseguente connessa necessità del rispetto del principio di invarianza idraulica riguardante tutta l'area pianificata dal Piano: sentito nel merito il dott. geol. Federico Valentinuz che ha effettuato gli approfondimenti specialistici in materia di geologia ed invarianza idraulica sulla variante n. 1 al PTI si evince che *"l'area presenta già delle criticità di efficienza della rete fognaria che sarebbero aggravate dall'aumento delle superfici impermeabilizzate causata dall'edificazione dei lotti a nord"* ovvero in sintesi allo stato si *"sconsiglia la riconversione ai fini produttivi delle aree a verde zonizzate dalla variante 1"*;

Ritenuto di condividere i contenuti della Variante n. 1 al PTI dell'Alto Friuli e di procedere all'adozione della stessa, ai sensi dell'art. 65, comma 3, della L.R. n. 3/2015, unitamente agli elaborati di Variante redatti dall'arch. Bruna Flora sulla base dei contenuti dell'art. 13 del D.P.Reg.

N.086/Pres. del 20/03/2008, tenendo in considerazione le raccomandazioni formulate dall'Autorità competente in materia di VAS;

Ritenuto altresì di autorizzare il Presidente al proseguimento dell'iter di approvazione previsto dall'art. 65 della L.R. 3/2015 e dello Statuto del Consorzio;

Visti:

- la L.R. 23 febbraio 2007, n. 5 recante la "Riforma dell'urbanistica e disciplina dell'attività edilizia e del paesaggio", ed in particolare l'articolo 14;
- il D.P.Reg. N.086/Pres. del 20/03/2008 "Regolamento di Attuazione della Parte I urbanistica, ai sensi della Legge Regionale 23 febbraio 2007, n. 5. Approvazione", ed in particolare gli articoli 12 e 13;
- le disposizioni in materia di Valutazione Ambientale Strategica di cui alla parte II, titolo II, del D.Lgs 152/2006 e successive modifiche;

Presenti 12 pari a quote 195.093 su totali quote 283.332 riferite al fondo di dotazione di € 1.463.296,45;

Votanti 12 pari a quote 195.093 su totali quote 283.332;

Ad unanimità di voti favorevoli, nessuno contrario, nessuno astenuto;

DELIBERA

- 1) di adottare, ai sensi dell'art. 65, comma 3, della L.R. n. 3/2015, la Variante n. 1 al Piano Territoriale Infraregionale dell'Alto Friuli redatta dall'arch. Bruna Flora;
- 2) di disporre il recepimento e/o l'evidenza di riscontro alle raccomandazioni fornite dall'Autorità competente di cui in premessa negli elaborati di Variante;
- 3) di dare atto che nella documentazione di Variante è contenuta specifica evidenza del Programma delle fasi e dei tempi di realizzazione con fattori di costo degli interventi previsto dalla lett. e), c. 1, art. 13 del D.P.Reg. n. 086/Pres. del 20/03/2008;
- 4) di incaricare il Presidente del perfezionamento dell'iter di approvazione della Variante n. 1 al Piano Territoriale Infraregionale dell'Alto Friuli previsto dall'art. 65 della L.R. n. 3/2015 e degli adempimenti conseguenti.

Letto, approvato e sottoscritto		Copia conforme all'originale ad uso amministrativo. Udine, lì
IL PRESIDENTE f.to. Claudio Gottardo	IL SEGRETARIO f.to. Roberto Tomè	